

Un carico di doni e caramelle per la festa dei bambini a Piazza Majo

Una nonnina in pieno stile iconografico a bordo di un furgoncino scorrazza per la contrada. Il suo programma: distribuire doni, leccornie ed un pentolone di Pasta e Fagioli. Un evento per grandi e piccini.

Anche per quest'anno non mancano le polemiche per la grande festa popolare organizzata oramai da un più di un ventennio dall'associazione Stella Majo ed i suoi veterani in occasione dell'Epifania, proprio nella piazza centrale delle zone collinari di Casamicciola Terme.

Non è stato però per lo scarso contributo, la mancanza di attenzione nella fornitura e nell'allestimento del palco o per la poca sicurezza per i tanti bambini accorsi per assistere all'evento dell'edizione 2007, bensì per i meriti che qualcuno ha voluto accollarsi ed accollare con comunicati ufficiali per un appuntamento che invece quest'anno ha visto la forte spinta propulsiva dell'amministrazione comunale e delle solite damigelle che nell'ultimo decennio si sono immolate per la causa. Eppure come al solito la festa fatta dalla gente e per la gente raccoglie il suo carnet di consensi e gradimento...soprattutto quello dei più piccoli incantati non tanto dai doni e dai dolciumi ricevuti, ma niente po' po' di meno che proprio da sua maestà La Befana giunta in pieno stile folk a bordo di ape 50 pieno zeppo di ricchi doni ed anche professionali accompagnatori bambini, una sorta di folletti portafortuna della vecchina più famosa delle feste, quanto dalla magia dell'evento e dalla suggestione degli eventi. Dunque ricchi doni, Caramelle e tanta tanta Pasta e Fagioli ad accompagnare la nonnina dal naso lungo e dalle scarpe rotte che da per tutto vien di notte mentre qui, nella cittadina termale giunge al calar della sera del 6 gennaio, quando la piazza è gremita di appassionati, vacanzieri e pargoli speranzosi di avvicinare la protagonista di mille racconti e mille avventure che ogni anno riesce misteriosamente a rispondere alle richieste ed alle tante attese dei più piccoli. La vera storia della Befana, l'antico rito fra il sacro ed il profano rivive nella rappresentazione goliardica organizzata per la volontà, la passione e la tenacia dei suoi promotori che in anni ed anni di dedizione sacrificio ed impegno sono riusciti a non far morire un appuntamento attesissimo da tutti. Un personaggio in pieno stile iconografico a bordo di una cinquecento scorrazza per la contrada per poi proseguire nel suo programma distribuendo doni, leccornie ed un pentolone dell'immane ed oramai mitica Pasta e Fagioli, preparata direttamente in loco dalla signora Fenina, Anna Carmela, Maria, Nunzia e tutte le altre dame che con fatica e spirito di dedizione s'impegnano per rendere ogni anno più bella e grande la gioia dei bambini in una ricorrenza pensata e fatta per i bambini.

Il tutto accompagnato dalle suggestioni musicali della Band dei Bagaria. Dunque il paese rivive il giorno della Epifania, emozioni affondate nei percorsi profondi della storia, affidate appena a un filo sottile di memoria, iscritte nell'aria cristallina dell'alta valle, profumata di minestra, sorrisi ed allegria. La suggestione del corteo colorato, dei gesti e del rito, in una perfetta scenografia della piazza magicamente restituita all'atmosfera fastosa e divertente sul far della sera.